



ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016-2019

Via Corelli, 3 – 58100 Grosseto Tel. 0564 413622 Fax. 0564 427112

Cod. Meccanografico: gric830005 - Codice Fiscale: 80003460534

E-mail: gric830005@istruzione.it PEC: gric830005@pec.istruzione.it

www.icgrosseto1.it



Istituto Comprensivo Grosseto 1
Alberto Manzi



Prot. N. 3687

Grosseto, 06/11/2015

Ai docenti
Al personale scolastico
Al Consiglio di Istituto
Al sito web

Il Dirigente Scolastico

VISTO il dlgs 165/01, così come modificato dal dlgs 150/09;
VISTO il Dlgs 275/98;
VISTA la L. 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14. nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
VISTI i Regolamenti vigenti presso l'Istituto, nonché l'impianto del Piano Annuale dell'Offerta Formativa 2015-2016 e le Linee di Indirizzo individuate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 2015, delibera n.
ALLA LUCE delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione e del conseguente Piano di Miglioramento, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'I.C. Grosseto 1 "Alberto Manzi";
IN ATTESA dell'emanazione dei decreti legislativi attuativi previsti dai cc. 180-185 della L. 107/15
IN COERENZA con le linee di indirizzo per l'a.s. 2015-16 presentate e approvate dal Consiglio di istituto il 2/09/2015 con delibera n.83;

e m a n a

le seguenti linee di indirizzo per la progettazione del POF triennale a.a. s.s. 2016-17, 2017-18, 2018-19:

1. AMBITO FORMATIVO

1.1 inclusività

- a) Conferma del principio di una didattica inclusiva e della valorizzazione delle diversità, con la messa in campo di tutte le strategie e le azioni possibili per garantire il successo scolastico di ogni studente

- I. Attuazione in tal senso di progetti:
 - II. di recupero (sportello delle discipline/di ascolto),
 - III. di dispersione scolastica,
 - IV. di doposcuola, con un'attenzione particolare per gli alunni DSA e BES;
- b) nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adozione nella didattica quotidiana di modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, tutoraggio, peer education, lavoro di gruppo, omogenei o di livello) per la piena attuazione dei PDP e dei PEI, con il concorso di tutti i docenti
- c) valorizzazione degli strumenti cognitivi, emotivi, relazionali e sociali, utili a garantire la formazione integrale della persona di ogni studente

1.2 valorizzazione delle eccellenze

- a) introduzione con maggior forza e in modo più diffuso rispetto alle varie discipline del principio della **cura delle eccellenze** con proposte formative e didattiche curricolari e/o extracurricolari (quindi facoltative), sia con il contributo delle famiglie che un impegno di risorse della scuola

2. AMBITO DIDATTICO

2.1 didattica per competenze

- a) Organizzare i percorsi didattici, nell'ambito delle attuali Indicazioni Nazionali, secondo modalità fondate sul raggiungimento di **obiettivi formativi e competenze**, tenendo conto dei contenuti didattici contenuti nel curriculum di istituto
- b) privilegiare **l'integrità e la trasversalità dei saperi**, ripensando gli insegnamenti secondo una visione più organica che superi la dimensione strettamente disciplinare e si orienti allo sviluppo delle **competenze chiave**, comuni a tutti i saperi
- c) rivedere il curriculum di istituto alla luce delle **competenze chiave** richiamate del documento di certificazione delle competenze e definire meglio i curricula minimi;
- d) costruire un curriculum verticale di **cittadinanza e costituzione**, che includa i temi della responsabilità personale e della legalità, della sostenibilità, dell'interazione culturale, anche attraverso la partecipazione a progetti di respiro europeo. *
- e) Operare affinché i docenti percepiscano sempre di più il curriculum verticale come strumento operativo di lavoro

2

3. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

- a) intensificazione dell'uso di spazi attrezzati, aule speciali e laboratori presenti nelle varie scuole;
- b) articolazione flessibile del gruppo classe, delle classi o sezioni;
- c) fermo didattico e rinforzo disciplinare, possibilmente a classi parallele o per gruppi di livello, per una settimana, indicativamente, alla fine di ogni bimestre;
- a) programmazione annuale di iniziative di **continuità e orientamento** tra i vari ordini di scuola, attraverso percorsi progettuali verticali ed azioni concrete di didattica orientativa a partire dalla scuola dell'infanzia;
- b) giornate di conoscenza e lavoro comune tra ordini di scuola contigui.

4. SCUOLA DIGITALE

- a) Innovare le metodologie e le prassi didattiche nella direzione degli orizzonti della cultura digitale, anche attraverso la diffusione della tecnologia nelle classi
- b) sviluppare percorsi didattici coerenti con l'uso avanzato delle tecnologie, anche attraverso la diffusione dei risultati della sperimentazione di cl@ssi 2.0
- c) partecipare a Bandi e progetti relativi all'incremento delle dotazioni informatiche delle scuole
- d) progressiva estensione a tutto l'istituto del registro elettronico.

5. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a) Riconferma di attività **di ampliamento dell'offerta formativa** con attività facoltative ed opzionali, in linea con quelle realizzate negli ultimi anni, su proposta del collegio docenti
- b) prosecuzione dei **progetti di istituto curricolari e extracurricolari** che hanno ottenuto una buona valutazione finale da parte dei docenti, degli studenti e delle famiglie;
- c) Valorizzazione della **collaborazione con Enti esterni, soprattutto del territorio**, per favorire al massimo una sinergia educativa sugli obiettivi formativi prioritari del nostro Piano dell'Offerta Formativa, che si riconfermano:
 - 1. interazione culturale e cittadinanza attiva
 - 2. multimedialità
 - 3. musica
 - 4. arte
 - 5. cultura scientifica
 - 6. potenziamento linguistico
 - 7. valorizzazione dello sport

3

6. VALUTAZIONE

- a) Costruzione di modalità e criteri di valutazione condivisi collegialmente e sempre più orientati alla valutazione delle competenze disciplinari e trasversali, finalizzati alla certificazione delle competenze;*
- b) individuazione di criteri e indicatori comuni per la valutazione del comportamento nella scuola primaria e secondaria;*
- c) lavoro per dipartimenti disciplinari sia per la produzione di prove di valutazione per competenze (compiti autentici) che per la condivisione degli strumenti di valutazione*

7. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

- a) Revisione dell'impianto organizzativo dell'istituto, presidiando ogni nodo gestionale con figure di riferimento, collaboratori, coordinatori e gruppi di progetto/commissioni.
- b) Definizione dettagliata di incarichi e compiti di lavoro.
- c) Distribuzione in modo diffuso di incarichi e responsabilità, con tempi e obiettivi ben definiti.

8. FORMAZIONE

7.1 docenti

- a) formazione sulla didattica per competenze e valutazione/certificazione delle competenze (compiti autentici, valutazione autentica, rubriche di valutazione...);
- b) formazione sulle strategie della didattica inclusiva con particolare attenzione ad alunni disabili, BES e DSA (mappe mentali, concettuali, uso dei media digitali);
- c) formazione sull'uso avanzato delle tecnologie nella didattica;
- d) formazione sulla sicurezza

7.2 Personale Amministrativo

- a) segreteria digitale e attività negoziale
- b) valutazione e controllo dell'azione amministrativa
- c) formazione sulla sicurezza

7.3 Collaboratori scolastici

- a) Comunicazione efficace e stili relazionali interpersonali;
- b) formazione sulla sicurezza

9. SCUOLA PARTECIPATA

- a) Interagire in modo funzionale, capillare, intenzionale con le famiglie, allo scopo di creare un patto di fiducia stabile, che si traduca in una vera e propria alleanza educativa
- b) promuovere la partecipazione attiva dei comitati dei genitori alla vita scolastica con specifici obiettivi di miglioramento della vita della scuola, degli edifici scolastici
- c) promuovere di attività di fundrising attraverso i comitati dei genitori e la realtà produttiva territoriale;
- d) consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti efficaci di comunicazione.

4

NOTE: * = obiettivi di processo contenuti nel PIANO DI MIGLIORAMENTO da conseguire nel triennio di riferimento

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maria Cristina Alocci